

Politica estera e credibilità

Un Paese ed una forza politica acquisisce credibilità per quanto fa in politica estera.

Lo spettacolo che hanno fornito i partiti italiani in merito alla risoluzione sull'utilizzo delle armi ucraine in suolo russo (punto 8) è semplicemente sconcertante.

Il Pd si è diviso, Fratelli d'Italia che è guidato da una leader che abbraccia Zelensky ogni qualvolta lo incontra, promettendogli eterno ed illimitato sostegno, ha votato contro, così pure quasi tutta Forza Italia in contrasto con la linea del Partito Popolare Europeo considerato il faro dagli azzurri.

Come pacifisti siamo convinti che si dovrebbe costringere i due contendenti alla pace (e sarebbe possibile farlo), ma se si sostiene la tesi opposta non si può votare in modo contraddittorio così come hanno fatto i deputati appena eletti di Pd, Fdi e Fi.

Questa risoluzione non comporta nulla, e questo la dice lunga sulla crisi della democrazia, perchè a questo punto gli eurodeputati potrebbero dedicarsi a lavori

socialmente più utili, ma se si è rappresentanti di una linea bisogna seguirla con coerenza.